07

Agricoltura e selvicoltura

947-1600

Agricoltura e alimentazione

Statistica tascabile 2016

Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'interno DFI
Ufficio federale di statistica UST

Neuchâtel 2016

Editore:	Ufficio federale di statistica (UST)
Informazioni:	agrar@bfs.admin.ch, tel. 058 467 24 39
Redattrice:	Sibylle Meyre, UNR
Serie:	Statistica della Svizzera
Settore:	07 Agricoltura e selvicoltura
Testo originale:	Tedesco
Traduzione:	Servizi linguistici dell'UST
Layout:	Sezione DIAM, Prepress / Print
Grafici:	Sezione DIAM, Prepress / Print
Carte:	Sezione DIAM, ThemaKart
Titolo:	UST; concezione: Netthoevel & Gaberthüel, Bienne; Foto: © Sibylle Meyre, UST
Icons:	© Scott de Jonge, Simpleicon – www.flaticon.com
Copyright:	UST, Neuchâtel 2016 Riproduzione autorizzata, eccetto per scopi commerciali, con citazione della fonte.
Ordinazioni:	Ufficio federale di statistica, CH-2010 Neuchâtel, tel. 058 463 60 60, fax 058 463 60 61, order@bfs.admin.ch
Prezzo:	Gratuito
Numero di ordinazione:	947-1600

Indice

Questa statistica tascabile fornisce in versione concisa dati, fatti e informazioni sulla filiera alimentare in Svizzera, con particolare attenzione all'agricoltura. Le cifre riportate offrono una sintesi dello stato attuale e dell'evoluzione dei singoli settori.

1 Panoramica 4

2 Quadro generale 6

3 Strutture agricole 8

4 Produzione primaria 14

5 Industria alimentare, commercio, ristorazione 20

6 Consumo e salute 24

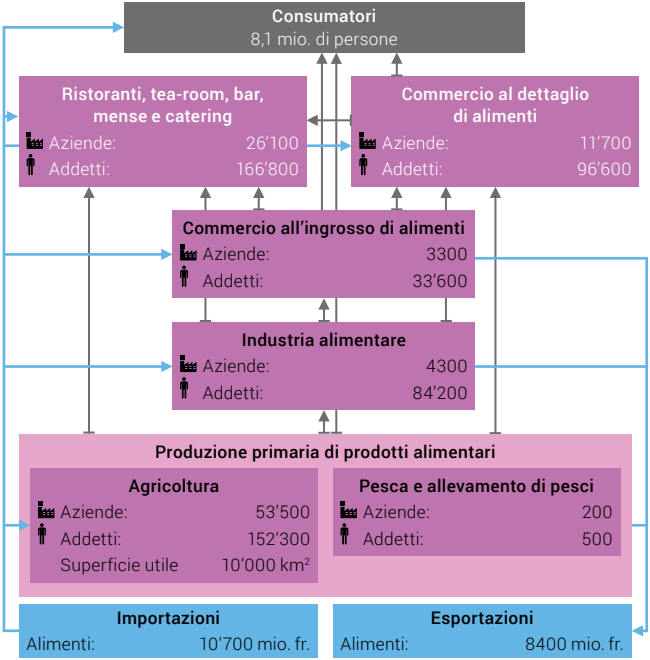
7 Ambiente 30

8 Confronti internazionali 32

9 Indicatori cantonali 34

1 Panoramica

La filiera alimentare in Svizzera, 2013

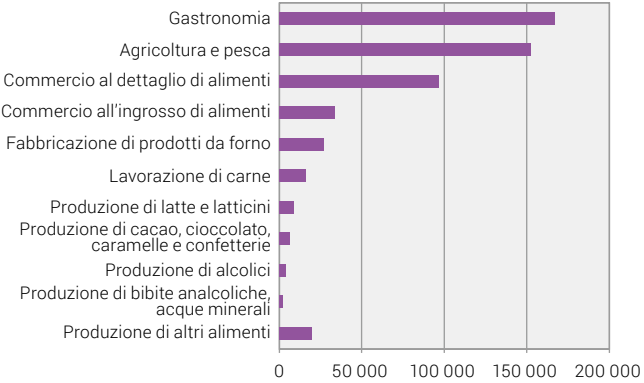


Fonti: AFD – Statistica del commercio estero svizzero;
UST – STATENT, STATPOP, Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

Addetti nella filiera alimentare, 2013

Numero di addetti



Fonte: UST – STATENT

© UST 2016

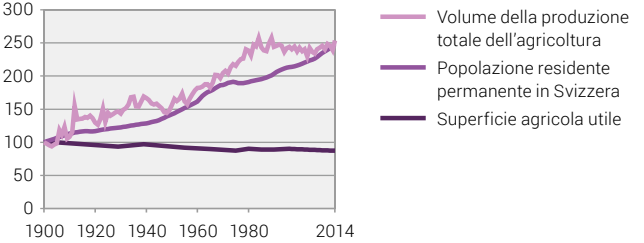
La filiera alimentare comprende tutto il percorso che inizia con la produzione di materie prime nell'agricoltura e nella pesca, continua con la loro trasformazione e commercializzazione e termina con il consumo dei pasti da parte dei consumatori.

La filiera alimentare riveste un importante ruolo economico per la Svizzera; nel 2013 circa 100'000 aziende erano attive lungo la filiera alimentare. Dei 5 milioni di lavoratori in Svizzera, nel 2013 circa 530'000, pari all'11% degli occupati, lavoravano lungo la filiera alimentare. La maggior parte delle persone era attiva nei settori della ristorazione, della produzione primaria (agricoltura e pesca) e nel commercio al dettaglio.

2 Quadro generale

Popolazione e agricoltura

Indice 1900 = 100

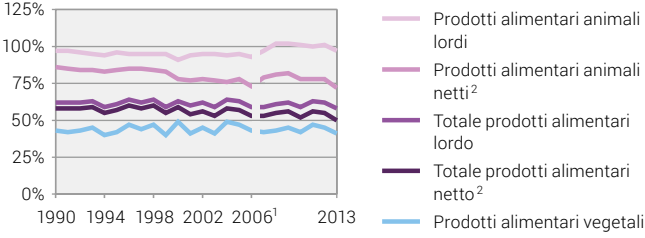


Fonti: UST – CEA, STATPOP, Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

Grado di autosufficienza

Secondo l'energia utilizzabile



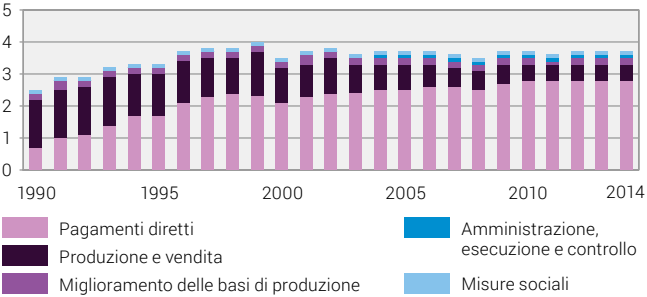
Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST 2016

[1] Nuovo metodo di calcolo a partire dal 2007
[2] Esclusi i prodotti animali a base di alimenti per animali importati

Spese federali a favore dell'agricoltura e dell'alimentazione

In miliardi di franchi



Fonte: AFF – Bilancio della Confederazione

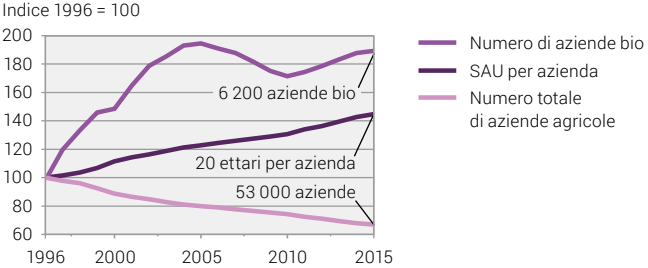
© UST 2016

Dall'inizio del XX secolo, la popolazione residente è cresciuta di un fattore pari a 2,5, superando quota 8 milioni nel 2014. Allo stesso tempo, la produzione alimentare è cresciuta grazie ai progressi registrati nel settore agricolo a livello tecnico e di allevamento. In questo modo negli ultimi 20 anni è stato possibile coprire fino al 60% (in riferimento all'energia utilizzabile) del consumo alimentare con prodotti di origine nazionale.

La Confederazione ha sostenuto la produzione alimentare con circa il 6% dell'intera spesa federale (2014). In questo modo si è assicurata che il settore agricolo, grazie a una produzione sostenibile e orientata al mercato, contribuisca efficacemente a garantire l'approvvigionamento della popolazione, a salvaguardare le basi esistenziali naturali e ad aver cura del paesaggio rurale, a garantire un'occupazione decentralizzata del territorio e il benessere degli animali.

3 Strutture agricole

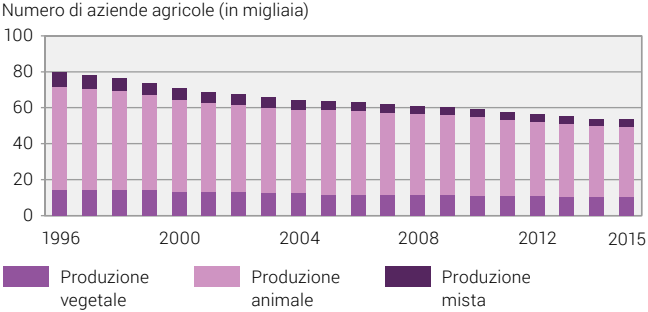
Aziende e superficie agricola utile



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

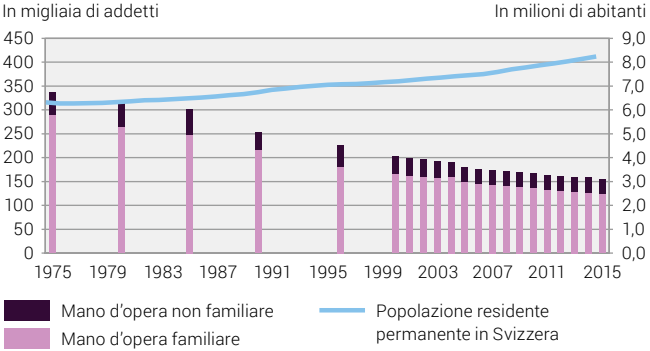
Indirizzo tecnico-economico



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

Addetti nel settore agricolo[1] e popolazione residente



Fonti: UST – Censimento delle aziende agricole, ESPOP e STATPOP

© UST 2016

[1] Secondo la definizione di aziende agricole valida dal 1996

Il numero di aziende agricole è calato, passando dalle 79'500 del 1996 alle 53'000 del 2015. Le aziende rimaste coltivano oggi circa il 45% in più di superficie per azienda rispetto al passato. L'agricoltura rifornisce di prodotti alimentari più persone con sempre meno addetti. Le aziende biologiche sono diminuite tra il 2006 e il 2010 e poi sono tornate ad aumentare.

La maggior parte delle aziende agricole è attiva nell'allevamento di animali (bestiame e prodotti di origine animale). Le aziende più colpite dal cambiamento strutturale sono state quelle a produzione mista, con un calo di oltre il 50% dal 1996, seguite dalle aziende orientate verso la produzione animale (calo di più del 30%).

Animali da reddito

In migliaia[1]

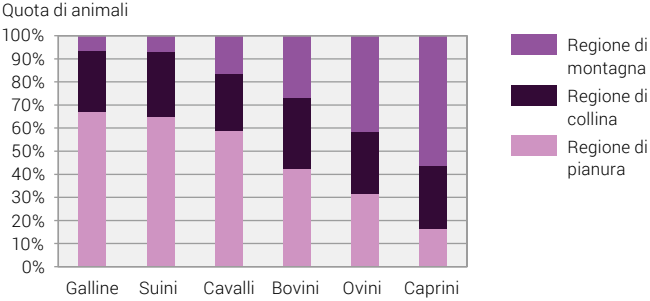
	1996	2005	2010	2015[2]
Bovini	1750	1550	1590	1550
di cui vacche	760	700	700	700
Cavalli	40	60	60	60
Ovini	420	450	430	350
Caprini	60	80	90	70
Suini	1380	1610	1590	1500
Galline	6240	8120	8940	10 750

Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

[1] Arrotondato
[2] Il giorno di riferimento è stato rimandato dai primi di maggio al primo gennaio

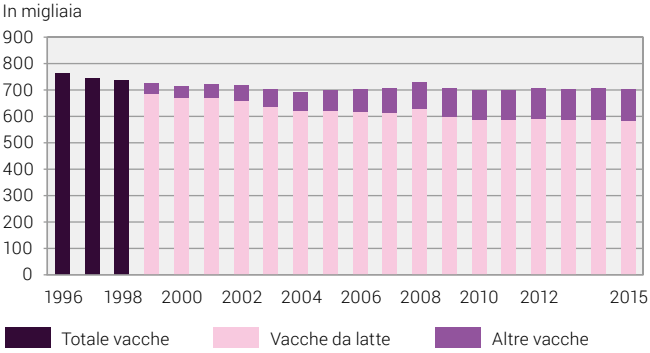
Animali da reddito per regione, 2015



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

Effettivi di vacche



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

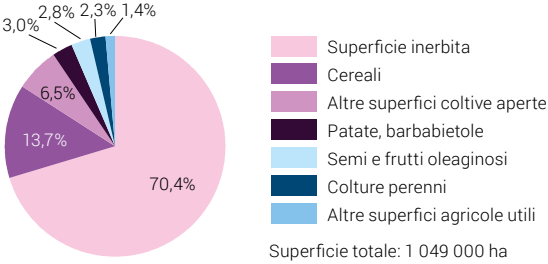
© UST 2016

L'effettivo dei bovini è calato dell'11% dal 1996 al 2015, mentre quello delle vacche è variato a seconda dell'andamento del mercato del latte negli ultimi anni. Con il calo delle vacche da latte e l'aumento delle altre vacche (principalmente vacche madri), si è imposta la tendenza alla produzione di carne mediante allevamento di vacche madri.

Tra il 1996 e il 2015 è aumentato innanzitutto l'effettivo di pollame. Quello ovino, invece, è cresciuto tra il 1996 e il 2006, per poi scendere al di sotto dei valori del 1996. Il calo è avvenuto principalmente tra le aziende agricole che operano a titolo accessorio. Polli, maiali e cavalli sono allevati per lo più nelle aziende agricole di pianura. L'allevamento ovino e caprino è tipico delle aziende agricole di montagna e di collina.

Utilizzazione della superficie agricola utile, 2015

Alpeggi esclusi



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

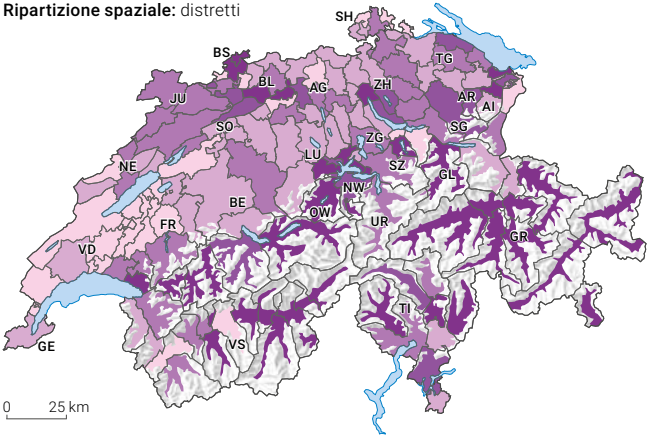
La superficie agricola utile nel 2015 era composta per il 70% da superficie inerbita, seguita, con il 14%, da quella a cereali come più importante prodotto della coltura da campo.

Nel 2015, il 12% delle aziende e il 13% della superficie erano biologiche. La maggior parte delle aziende agricole biologiche si trova nella regione di montagna.

L'ONU ha definito il 2016 l'anno delle leguminose, perché queste piante proteiche sono un alimento importante in tutto il mondo. In Svizzera, nel 2013 sono stati consumati solo 0,9 kg di legumi per persona all'anno (piselli, ceci, lenticchie, vari fagioli o semi di carrube). I 5500 ha di leguminose coltivati (0,5% della superficie agricola utile) hanno un peso marginale e il raccolto viene utilizzato principalmente come mangime per animali.

Superficie destinata all'agricoltura biologica, nel 2015

Ripartizione spaziale: distretti



Quota di superficie agricola utile (SAU) destinata all'agricoltura biologica, in %

< 5,0	5,0 – 9,9	10,0 – 14,9	15,0 – 19,9	≥ 20,0	**CH:** 13,1

Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole

© UST 2016

4 Produzione primaria

Produzione vegetale[1]

In migliaia di tonnellate

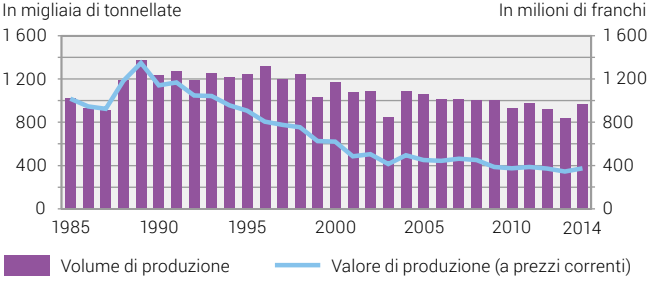
	2004	2009	2014[2]
Cereali	1089	1006	964
Patate	527	522	503
Barbabietola da zucchero	1456	1720	1924
Ortaggi	330	381	412
Frutta e bacche	405	364	301

Fonte: USC – Coltivazione vegetale

© UST 2016

[1] Produzione lorda meno le perdite nei campi e in azienda
[2] Provvisorio

Volume e valore di produzione[1] di cereali



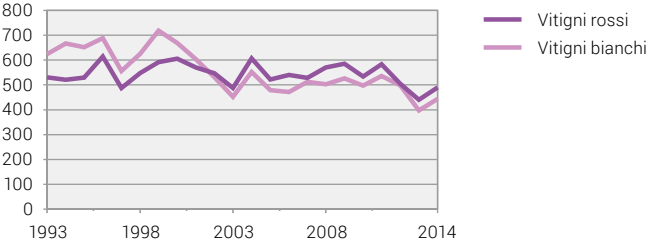
Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

© UST 2016

[1] 2014: provvisorio

Vendemmia

Mosto di vino in migliaia di ettolitri



Fonte: UFAG – Statistiche vitivinicole

© UST 2016

I raccolti dipendono molto dalle condizioni meteorologiche. Nonostante l'estate piovosa del 2014 con forti temporali locali, i raccolti non sono variati. La qualità del grano era tuttavia scarsa (chicchi germinati), mentre la barbabietola da zucchero ha reso in maniera eccellente, tanto che gli zuccherifici hanno potuto contare su un raccolto record.

Tra il 1985 e il 2014 la superficie coltivata a grano è calata del 22% e il volume raccolto è diminuito del 6%. Il valore di produzione stimato è sceso ancora di più a causa del crollo dei prezzi e nel 2014 ammontava a solo circa un terzo del valore del 1985.

Negli anni 1990, si produceva molto più mosto da uva bianca che da uva rossa; da allora la differenza tra le due varietà d'uva si è ridotta e dopo il 2002 la produzione di mosto di vino da uva rossa è leggermente aumentata.

Produzione animale[1]

In migliaia di tonnellate

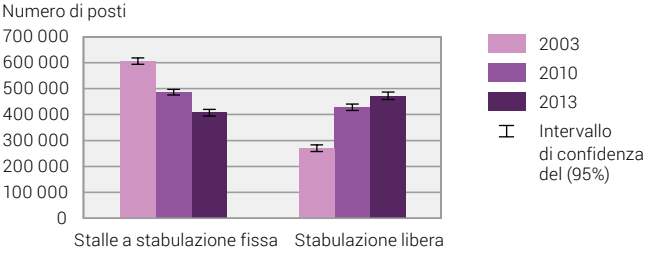
	2004	2009	2014[3]
Carne[2]			
Bovini	134	142	143
Suini	227	238	242
Ovini	7	5	5
Pollame	60	65	85
Latte di vacca	3870	4069	4067
Uova di gallina	35	39	49

Fonte: USC – Allevamento del bestiame

© UST 2016

[1] Produzione lorda indigena
[2] Produzione utilizzabile, peso morto
[3] Provvisorio

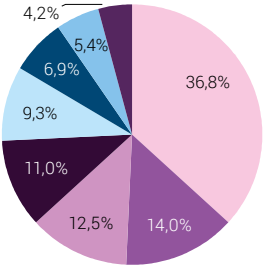
Sistemi di stabulazione per vacche



Fonte: UST – Censimento delle aziende agricole, rilevazioni complementari

© UST 2016

Lavorazione del latte munto, 2014



- Formaggio
- Burro
- Alimentazione animale
- Latte di consumo
- Prodotti a base di latte condensato
- Produzione e diluizione di panna
- Yogurt e specialità
- Altre lavorazioni, perdita di peso

Totale: 4,1 miliardi di kg di latte intero

Fonte: USC – Statistiche del latte

© UST 2016

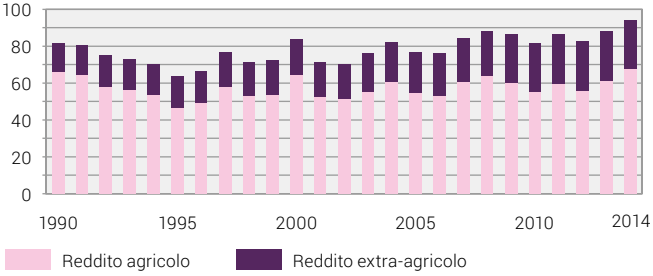
La produzione di carne è aumentata dell'11% dal 2004 al 2014, una conseguenza della crescita del bestiame, che è stata particolarmente consistente per il pollame.

L'allevamento bovino tradizionale in stalle a stabulazione fissa è in declino e al suo posto si stanno diffondendo le stalle a stabulazione libera. Dal 2003 al 2013 sono stati creati 202'000 nuovi posti per bovini in stalle a stabulazione libera fino a raggiungere i 472'000 posti nel 2013. Questo tipo di allevamento offre vantaggi in termini di salute degli animali e di economia del lavoro e per questo viene incentivato dalla Confederazione tramite pagamenti diretti.

Nel 2008 sono stati prodotti per la prima volta più di 4 miliardi di kg di latte all'anno. Nel 2014 la quantità di latte è cresciuta dell' 1,6% rispetto all'anno precedente. Nel 2014 poco più di un terzo del latte è stato trasformato in formaggi, seguito dalla trasformazione in burro e dall'utilizzo per l'alimentazione dei vitelli.

Reddito totale per azienda agricola

In migliaia di franchi, a prezzi correnti



Fonte: Agroscope – Elaborazione centralizzata dei dati contabili

© UST 2016

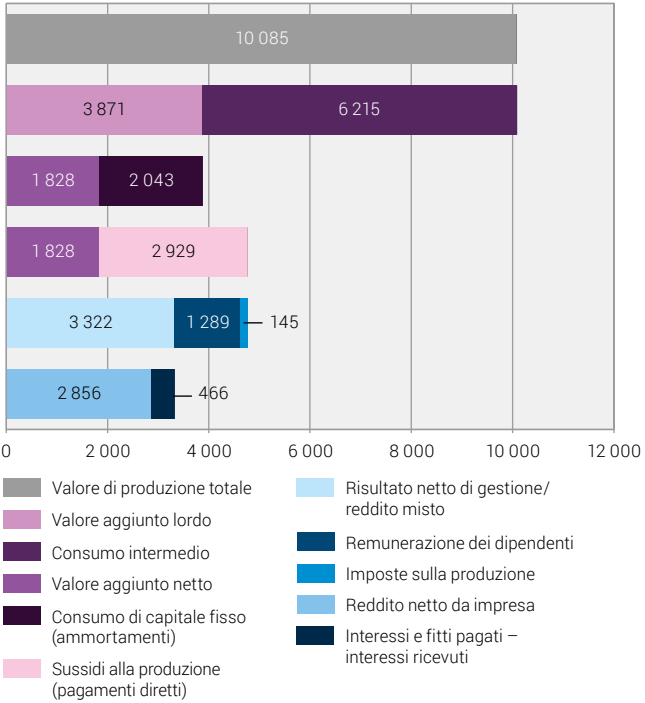
Nel 2014 il reddito annuo medio complessivo per azienda agricola ha raggiunto un livello mai toccato dagli anni 1990: circa i tre quarti provenivano dal reddito agricolo, che è cresciuto rispetto all'anno precedente del 10,5% a quota 67'800 franchi in media per azienda. Il reddito da lavoro annuo per ogni coadiuvante familiare impiegato a tempo pieno era di 52'800 franchi. Quasi un quarto del reddito complessivo proveniva da attività diverse dall'agricoltura.

I conti economici dell'agricoltura forniscono informazioni in particolare sull'andamento del reddito di settore dell'agricoltura svizzera, della produzione e della ripartizione tra produzione vegetale e animale. Il valore della produzione agricola totale ammontava nel 1985 a 13,4 miliardi di franchi; per il 2015 si stima che raggiunga i 10,1 miliardi di franchi. Questo calo generale è stato in gran parte dovuto alla contrazione dei prezzi, soprattutto delle colture da campo, del bestiame da macello, dei suini e del latte.

Conti economici dell'agricoltura, 2015 [1]

A prezzi correnti

Milioni di franchi



Fonte: UST – Conti economici dell'agricoltura

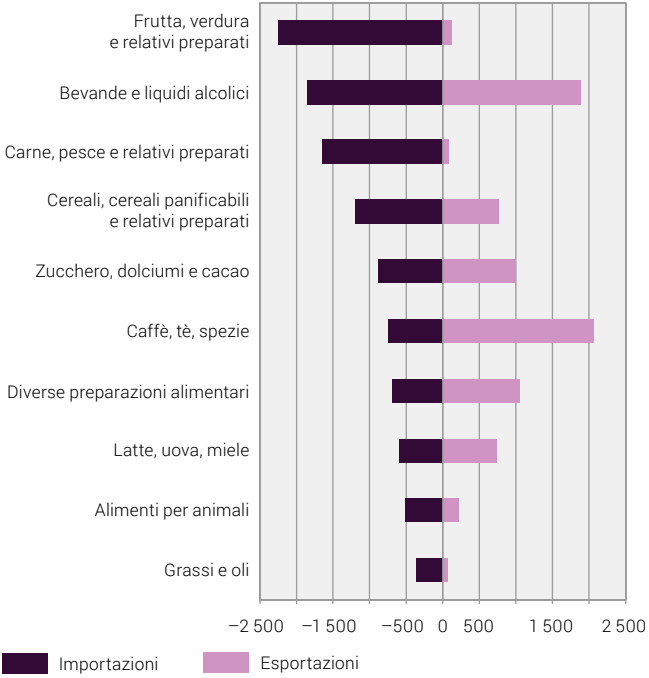
© UST 2016

[1] Stima

5 Industria alimentare, commercio, ristorazione

Importazioni e esportazioni di prodotti alimentari, 2014

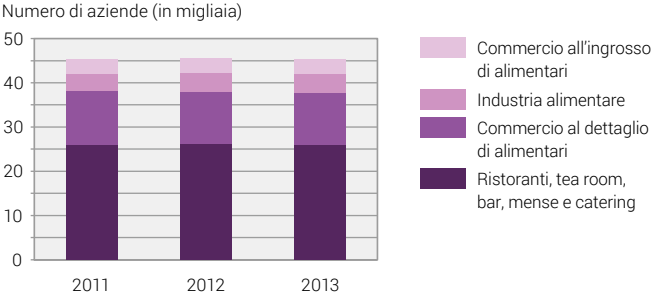
In milioni di franchi



Fonte: AFD – Statistica del commercio estero svizzero

© UST 2016

Stabilimenti nell'industria alimentare, nel commercio e nella ristorazione



Fonte: UST – Statistica strutturale delle imprese (STATENT)
2013: provvisorio

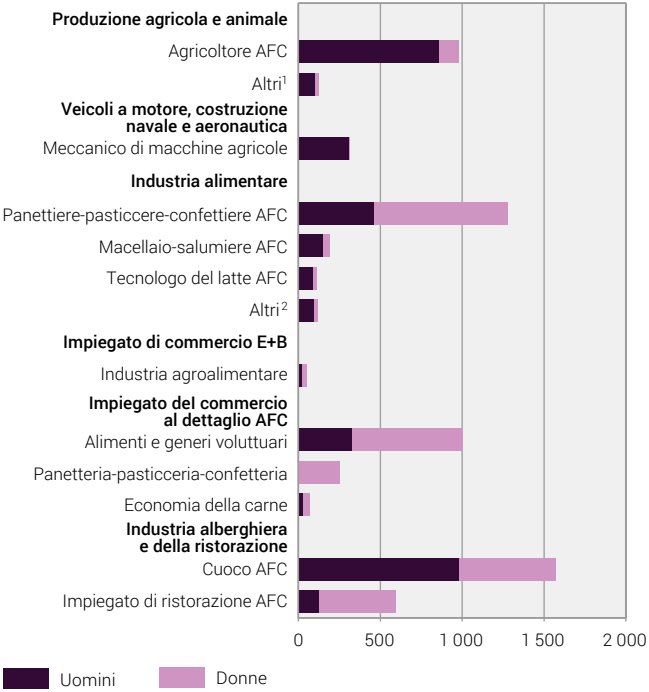
© UST 2016

Nel 2014 i prodotti agricoli più importati in termini di valore sono stati frutta e verdura. I principali prodotti esportati non sono stati né il formaggio né il cioccolato, ma le bevande contenenti acqua e il caffè.

I rami dell'agricoltura e pesca, produzione alimentare e ristorazione contribuivano insieme a circa il 5% del valore aggiunto lordo dell'economia nazionale nel 1997 e a circa il 4% nel 2013. In questo periodo, la produzione alimentare ha registrato il più alto valore aggiunto lordo. Oltre alle circa 54'000 aziende del settore agricolo, erano attive circa 45'000 aziende nell'industria alimentare, nel commercio e nella ristorazione.

Formazione nella filiera alimentare, 2014

Numero di diplomi professionali

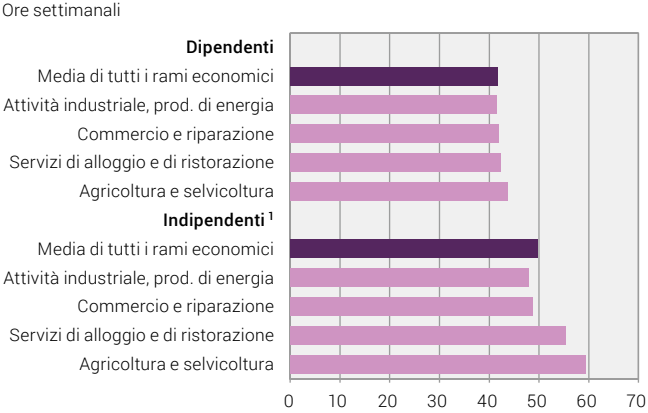


Fonte: UST – Statistica della formazione professionale di base

© UST 2016

[1] Viticoltore AFC, Orticoltore AFC, Frutticoltore AFC, Avicoltore AFC
[2] Tecnico alimentarista, mugnaio, cantiniere
AFC = attestato federale di capacità

Durata settimanale normale di lavoro degli addetti a tempo pieno, 2014



Fonte: UST – Rilevazione sulle forze di lavoro in Svizzera

© UST 2016

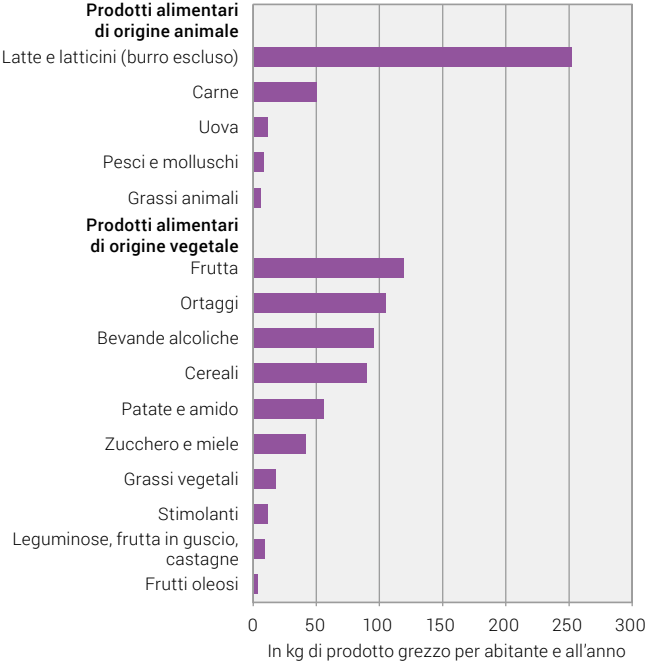
[1] Inclusi gli indipendenti e i dipendenti nella propria azienda (SA o SAGL)

Le professioni che si alternano lungo la filiera alimentare sono molteplici: nel 2014 il cuoco e il gruppo panettiere, pasticcere, confettiere erano le professioni con il maggior numero di titoli conseguiti.

Il tempo di lavoro normale settimanale nell'industria alimentare e nell'agricoltura e selvicoltura è tra i più alti di tutti i rami economici; questo vale sia per i dipendenti che per i lavoratori indipendenti.

6 Consumo e salute

Consumo di prodotti alimentari[1], 2013



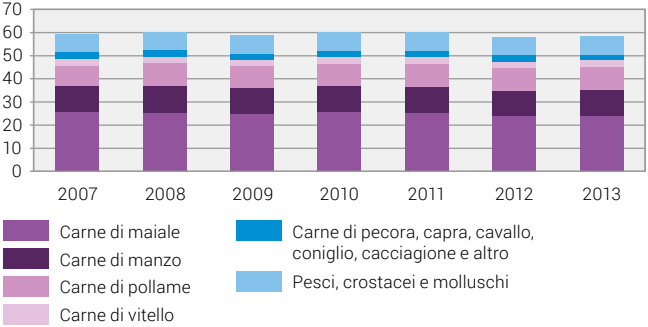
Fonte: USC – Bilancio alimentare

© UST 2016

[1] Non corrisponde al consumo effettivo, in quanto non si tiene interamente conto delle perdite (ad es. alimenti invenduti o avariati)

Consumo di carne e pesce

In kg per abitante e all'anno



Fonte: USC – Bilancio alimentare

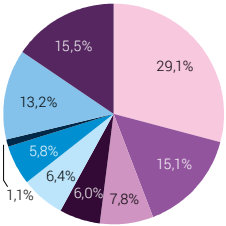
© UST 2016

Nel 2013 il consumo alimentare in termini di energia era di oltre 13'000 kJ per persona al giorno, perdite comprese (ad esempio cibo invenduto o andato a male). La quantità di energia necessaria per l'alimentazione di un adulto è tra 7500 –10'500 kJ.

Nel 2013, sono stati consumati circa 880 kg di prodotti alimentari pro capite: 550 kg erano di origine vegetale e 330 kg di origine animale. Il consumo di carne totale è diminuito tra il 2007 e il 2013 di 1,3 kg per persona all'anno. Tuttavia, il consumo di carne di pollame è salito del 13% e quello di pesce, crostacei e molluschi del 9%.

Budget medio delle economie domestiche, 2013

Quota sul reddito domestico lordo



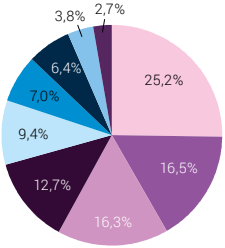
- Spese obbligatorie (p. es. le imposte)
- Abitazione ed energia
- Trasporti
- Svago, tempo libero e cultura
- Prodotti alimentari e bevande analcoliche
- Alberghi e ristoranti
- Bevande alcoliche e tabacchi
- Risparmio
- Altre spese

Numero di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2016

Spese delle economie domestiche per alimenti, 2013



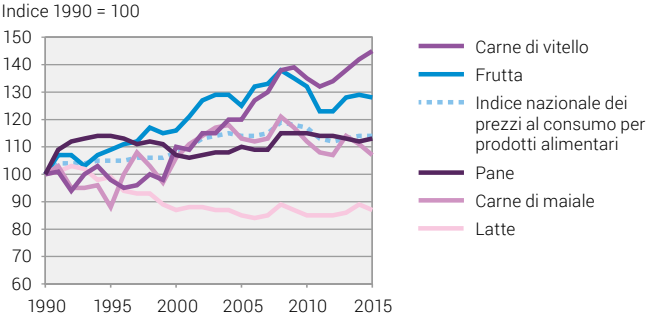
- Carne
- Pane e cereali
- Latte, formaggio, uova
- Verdura
- Frutta
- Salse, sale, spezie, zuppe e altri prodotti alimentari
- Zucchero, miele e dolciumi
- Pesce
- Grassi e oli

Numero di persone per economia domestica: 2,2

Fonte: UST – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2016

Indice nazionale dei prezzi al consumo



Fonte: UST – IPC

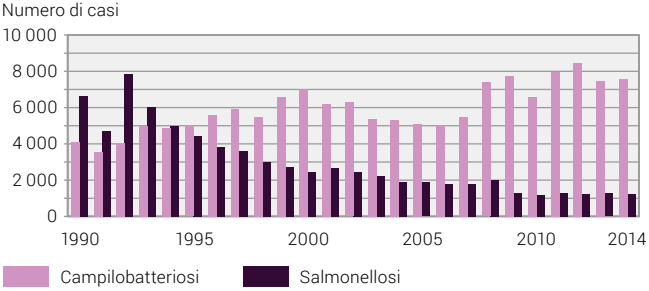
© UST 2016

Nel 2013, le economie domestiche hanno destinato circa un ottavo del proprio budget, ovvero in media 1200 franchi al mese, all'alimentazione, pasti e bibite presi fuori casa compresi. La carne è stata la voce di spesa alimentare più cospicua, con circa 150 franchi al mese, seguita dal pane e dai prodotti di cereali.

I prezzi per i prodotti alimentari sono aumentati tra il 1990 e il 2015 in totale di circa il 14%. In particolare sono saliti al di sopra della media i prezzi di carne di vitello e frutta, mentre quelli dei latticini sono calati nello stesso periodo.

Epidemie di origine alimentare

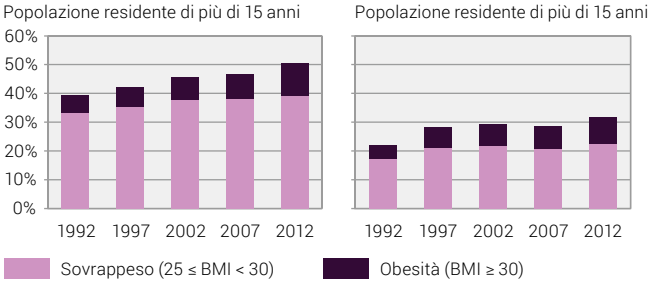
Zoonosi manifestatesi più spesso nell'uomo



Fonte: UFSP – Epidemiologia

© UST 2016

Persone in sovrappeso o obese

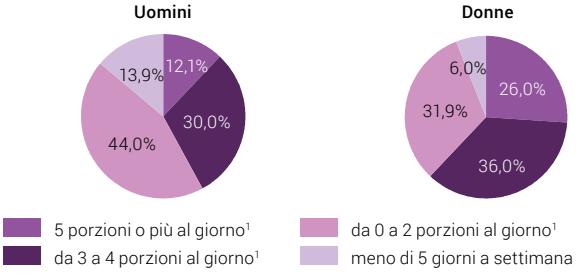


Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

© UST 2016

Consumo di frutta e verdura, 2012

Popolazione di più di 15 anni residente in economie domestiche



Fonte: UST – Indagine sulla salute in Svizzera

© UST 2016

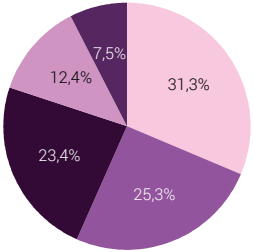
[1] Almeno 5 giorni a settimana

Le epidemie di origine alimentare si manifestano principalmente quando il cibo non viene sufficientemente riscaldato o è avariato. Da tempo, la più comune zoonosi è l'enterite da campilobatteriosi. La principale fonte di infezione è il consumo di carne cruda. La salmonellosi, invece, si manifesta con sempre minore frequenza, grazie soprattutto a un'efficace lotta alle galline ovaiole infette.

La percentuale di persone in sovrappeso o obese è aumentata tra il 1992 e il 2012: nel 2012, circa il 51% degli uomini e il 32% delle donne ne erano colpiti. Frutta e verdura sono una parte essenziale di un'alimentazione sana. Il 19% della popolazione dichiara di consumare ogni giorno almeno cinque porzioni di frutta e/o verdura secondo la piramide alimentare della Svizzera, e di farlo per almeno 5 giorni alla settimana.

7 Ambiente

Utilizzazione del suolo, 2004/2009[1]



Boschi e boschetti
Altre aree naturali (laghi, corsi d'acqua, cespugli, biotopi umidi, rocce e ghiaioni, ghiacciai e nevai)
Superfici agricole (alpeggi esclusi)
Alpeggi
Superfici d'insediamento

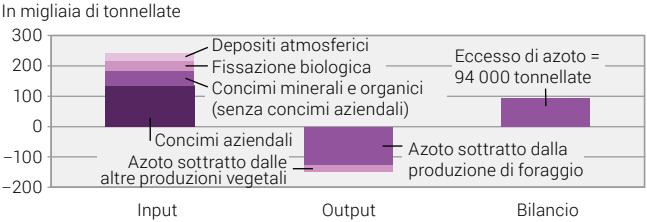
La superficie totale della Svizzera: 4 129 000 ha.

Fonte: UST – Statistica della superficie (NOAS04) UST 2016

[1] Superfici rilevate tra il 2004 e il 2009

Bilancio di azoto delle superfici agricole, 2013[1]

Quantità di azoto apportate e sottratte al suolo agricolo

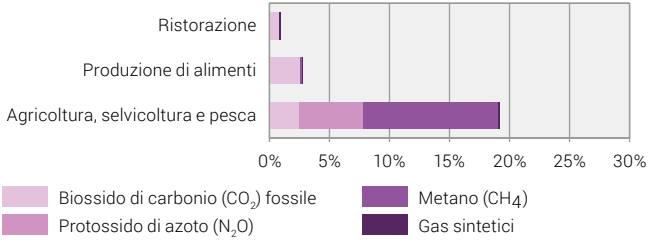


Fonte: UST – Bilancio di azoto © UST 2016

[1] Secondo il metodo dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE)

Emissioni di gas serra dai rami economici nella filiera alimentare, 2013

Percentuale sul totale di emissioni di gas serra prodotto dall'economia



Fonte: UST – Contabilità ambientale

© UST 2016

La superficie agricola e gli alpeggi coprono insieme più di un terzo della superficie totale della Svizzera. Tra il 1985 e il 2009 sono stati persi 850 km^2 di questa superficie, pari alla dimensione del Cantone del Giura.

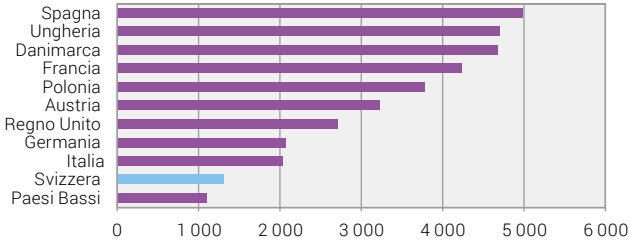
A lungo termine, l'eccedenza di azoto sulla superficie agricola (inclusi gli alpeggi) è in calo: secondo il bilancio di azoto del 2013 si è prodotta un'eccedenza di 61 kg/ha. Negli anni 1990 era ancora superiore agli 80 kg/ha all'anno. Una volta immesso nell'ambiente, l'azoto può trasformarsi in sostanza nociva (come ammoniaca nell'aria o come nitrato nelle acque sotterranee).

Nel 2013 i rami dell'agricoltura e silvicoltura, produzione di alimenti e della ristorazione hanno causato il 23% delle emissioni di gas serra dell'intera economia. La percentuale maggiore di tutte le emissioni di metano e di protossido di azoto proveniva dall'agricoltura, in particolare dal bestiame e dai concimi.

8 Confronti internazionali

Superficie agricola utile pro capite, 2013

In m² pro capite

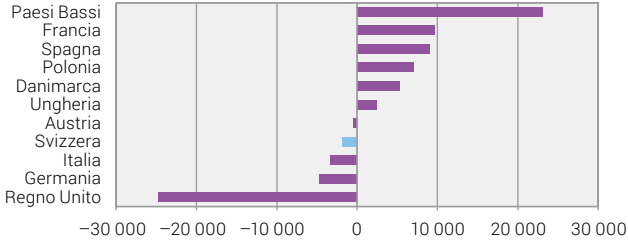


Fonte: Eurostat – Censimento agricolo

© UST 2016

Commercio internazionale di alimenti, bevande e tabacco, 2014

Bilancio in milioni di EURO

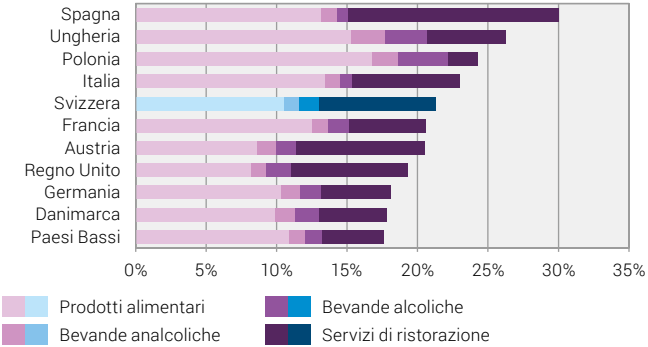


Fonte: Eurostat

© UST 2016

Spese delle economie domestiche per il consumo, 2012

In % delle spese di consumo totali



Fonti: Eurostat, FSO – Indagine sul budget delle economie domestiche

© UST 2016

La Svizzera e i Paesi Bassi sono tra i Paesi europei che utilizzano poca superficie agricola utile pro capite. Nel 2013, questa superficie era di 1300 m^2 per persona.

In Europa (UE27), il Regno Unito, la Germania e l'Italia sono i Paesi che, in termini di valore, importano più cibo di quanto ne esportino, mentre Francia e Paesi Bassi sono i maggiori esportatori.

Nel 2010 nell'UE27 come pure in Svizzera in media il 22% delle spese domestiche era destinato all'alimentazione.

9 Indicatori cantonali

Popolazione e aziende, 2013

Cantoni	Popolazione in migliaia	Aziende agricole	Caseifici	Panifici	Grandi supermercati (1000 – 2499 m²)	Ristoranti
ZH	1409	3708	21	173	53	2875
BE	993	11 250	141	202	48	2148
LU	386	4833	46	80	17	673
UR	36	608	11	12	0	94
SZ	150	1680	12	32	9	441
OW	36	674	14	9	1	85
NW	42	474	12	8	1	75
GL	39	387	3	10	3	99
ZG	117	583	6	20	5	250
FR	291	2973	109	54	12	582
SO	259	1482	6	46	9	584
BS	187	11	0	29	8	536
BL	277	941	0	27	10	447
SH	78	595	0	11	2	203
AR	53	758	9	8	1	162
AI	16	497	2	8	1	51
SG	487	4268	80	108	20	1253
GR	194	2476	32	47	11	734
AG	627	3493	4	94	28	1089
TG	256	2785	46	45	13	603
TI	342	1134	11	48	6	1111
VD	734	3841	60	113	33	1646
VS	322	3446	27	55	14	1283
NE	175	847	14	30	5	425
GE	463	402	1	49	24	1414
JU	71	1061	6	15	4	177
Svizzera	**8039**	**55 207**	**673**	**1333**	**338**	**19 040**

Fonti: UST – Censimento delle aziende agricole, STATENT

© UST 2016

Desiderate maggiori informazioni?

Consultate il sito: www.statistica.admin.ch
Tema: agricoltura, selvicoltura

Per abbonarsi alla newsmail:
www.statistica.admin.ch → Servizi → NewsMail → Iscrizione

Per ulteriori informazioni:

- Agroscope (www.agroscope.ch)
- Ufficio federale dell'agricoltura UFAG / Rapporto agricolo (www.blw.admin.ch / www.agrarbericht.ch/it)
- Ufficio federale della sicurezza alimentare e di veterinaria USAV (www.usav.admin.ch)
- Ufficio federale dell'ambiente UFAM (www.ambiente-svizzera.ch)
- Amministrazione federale delle finanze AFF (www.aff.admin.ch)
- Amministrazione federale delle dogane AFD (www.afd.admin.ch)
- Eurostat (ec.europa.eu/eurostat)
- FAO (www.fao.org)
- Unione svizzera dei contadini USC (www.sbv-usp.ch)

2016
ANNO INTERNAZIONALE
DEI LEGUMI

Ordinazioni
Tel. 058 463 60 60
Fax 058 463 60 61
order@bfs.admin.ch

Prezzo
Gratuito

Numero di ordinazione
947-1600

La statistica conta per voi.

www.la-statistica-conta.ch